



PROVINCIA DI PIACENZA

N. 21 Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA DEL 21/02/2014

Oggetto: FORMULAZIONE RISERVE, PARERE MOTIVATO IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E PARERE SISMICO SUL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (RUE), CON CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA, ADOTTATO DAL COMUNE DI ZIANO PIACENTINO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DEL 5 SETTEMBRE 2013, IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì VENTUNO del mese di FEBBRAIO alle ore 10:00 si è riunita la Giunta Provinciale appositamente convocata.

All'appello risultano:

TRESPIDI MASSIMO	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	Presente
PARMA MAURIZIO	VICE PRESIDENTE	Presente
BARBIERI PATRIZIA	ASSESSORE	Presente
BURSI SERGIO	ASSESSORE	Presente
DOSI MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente
GALLINI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
GHILARDELLI MANUEL	ASSESSORE	Assente

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE FERDINANDO FERRINI.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MASSIMO TRESPIDI in qualità di PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione dell'Assessore BARBIERI PATRIZIA.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

* La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata, con 6 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi per alzata di mano, per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità.

Vi sono 0 astenuti.

Proposta n. SRURBANI 2014/365

Oggetto: FORMULAZIONE RISERVE, PARERE MOTIVATO IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E PARERE SISMICO SUL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (RUE), CON CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA, ADOTTATO DAL COMUNE DI ZIANO PIACENTINO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DEL 5 SETTEMBRE 2013, IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20.

Premesso che:

- il Comune di Ziano Piacentino ha avviato il processo di adeguamento della propria strumentazione urbanistica al nuovo quadro della pianificazione definito a livello regionale dalla riforma urbanistica operata con la L.R. n. 20/2000, e più di recente con le leggi regionali n. 6/2009 e n. 15/2013, e al nuovo Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) in vigore dal 2010, attraverso la contemporanea elaborazione del piano strutturale comunale (PSC) e del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), con contenuti di pianificazione operativa, adottando il PSC con deliberazione del Consiglio n. 33 e il RUE con deliberazione n. 34 nella seduta consiliare del 5 settembre 2013;
- il RUE è stato trasmesso, unitamente al PSC, con nota n. 2561 del primo ottobre 2013, registrata al protocollo provinciale il 4 ottobre con n. 62786;
- con nota prot. prov.le n. 67766 del 29 ottobre 2013, sono state richieste al Comune alcune integrazioni alla documentazione del RUE trasmessa, tra cui anche i pareri da parte delle seguenti Autorità con competenze in materia ambientale: Agenzia regionale prevenzione e ambiente, Azienda Unità sanitaria locale, Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti, Consorzio di bonifica, Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del fiume Po, Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna e Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici;
- del deposito del RUE è stata data comunicazione mediante pubblicazione di avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) n. 280 del 25 settembre 2013, mentre con successivo avviso integrativo, pubblicato sul BURERT n. 310 del 23 ottobre 2013, è stato reso noto l'avvenuto deposito, unitamente al Piano, della documentazione inerente la valutazione ambientale del Piano medesimo, secondo quanto richiesto dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;
- il termine di 60 giorni per la formulazione da parte della Giunta provinciale delle riserve ai contenuti operativi del RUE, del parere motivato in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e del parere sismico decorre dal 18 febbraio 2014, data di ricevimento di un'osservazione tardiva trasmessa dal Comune con *mail* del 18 febbraio 2014 registrata al protocollo provinciale nella stessa data con n. 10382;

Dato atto che:

- la Provincia, in base all'articolo 33, comma 4-*bis*, della L.R. n. 20/2000, in quanto il RUE ha contenuti di pianificazione operativa ed è perciò assoggettato alle procedure urbanistiche del Piano operativo comunale (POC), può sollevare riserve relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani di livello territoriale sovra comunale, formulando le eventuali riserve entro il termine perentorio di 60 giorni;
- in forza della normativa nazionale di recepimento della Direttiva 2001/42/CE (D.Lgs. n. 152/2006, e sue successive modifiche) e della normativa regionale (art. 5 della L.R. n. 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009), le Amministrazioni titolari di atti di pianificazione, nell'elaborazione dei propri piani o loro varianti, devono prendere in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi provvedendo alla Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (brevemente Valsat) degli stessi in conformità alla Direttiva 2001/42/CE e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa;
- la valutazione ambientale è quindi parte qualificante e obbligatoria del processo di formazione e approvazione di tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e loro varianti, vale a dire dell'insieme degli atti di pianificazione disciplinati dalla legislazione regionale che siano volti a tutelare il territorio ovvero a regolarne l'uso ed i processi di trasformazione (art. 2, comma 3, della L.R. n. 20/2000);

- a tal fine, il documento di Valsat, cui la normativa regionale di recepimento riconosce il valore di Rapporto ambientale previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche, deve accompagnare l'intero iter di formazione, approvazione e attuazione dei piani e deve essere aggiornato all'atto di ogni variazione dei piani stessi;
- al fine di evitare duplicazioni, le fasi procedurali, gli atti e ogni altro adempimento richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale per la procedura di valutazione di sostenibilità sono integrate nei procedimenti di elaborazione e approvazione dei piani, e loro varianti, disciplinati dalla L.R. n. 20/2000;
- con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 5, comma 7, lettera b), della L.R. n. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, è tenuta a esprimersi anche in merito alla valutazione ambientale strategica dei contenuti operativi del RUE nell'ambito delle riserve, dando specifica evidenza a tale valutazione, previa acquisizione dei pareri da parte delle autorità ambientali e delle osservazioni presentate durante la fase di deposito e partecipazione;
- l'atto comunale con il quale il RUE verrà approvato dovrà dar conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
- inoltre, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Provincia è tenuta, in questa sede, a esprimere anche il parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del RUE con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico;
- la disciplina regionale inerente il rilascio del parere sismico stabilisce infatti, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame di sua competenza sui predetti strumenti di pianificazione;

Acquisite agli atti, nell'ambito delle consultazioni dei soggetti con competenze in materia ambientale all'interno della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano, a norma del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, le valutazioni delle seguenti Autorità ambientali:

- Agenzia regionale prevenzione e ambiente (Sezione provinciale di Piacenza), osservazioni formulate con nota n. PGPC/2014/221 del 13 gennaio 2014 (registrata il 15 gennaio 2014 al prot. prov. con n. 1794);
- Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza (Dipartimento di sanità pubblica - U.O. Igiene pubblica), osservazioni formulate con nota n. 3063 del 16 gennaio 2014 (registrata il 21 gennaio 2014 al prot. prov. con n. 2922);
- Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna, valutazioni formulate con nota prot. n. 795 del 24 gennaio 2014 (registrata il 27 gennaio 2014 al prot. prov. con n. 4170);
- Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po, parere formulato con nota prot. n. 49165 del 21 febbraio 2014 (registrata il 21 febbraio 2014 al prot. prov.le con n. 11332);
- Consorzio di bonifica di Piacenza, parere formulato con nota prot. n. 2829 (registrata il 21 febbraio 2014 al prot. prov.le con n. 11360);

Tenuto conto, per quanto riguarda le consultazioni dei soggetti con competenze in materia ambientale all'interno del procedimento di elaborazione e approvazione del RUE con contenuti di pianificazione operativa e perciò assoggettato al procedimento urbanistico del POC disciplinato dall'art. 34 della L.R. n. 20/2000, che l'art. 5, comma 6, lettera b), della L.R. n. 20 del 2000 richiede che il Comune trasmetta il piano operativo adottato, e di conseguenza anche il RUE ove ne abbia i contenuti, ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati in collaborazione con la Provincia, per acquisirne il parere, entro i termini e con le modalità per la presentazione delle osservazioni al piano;

Acquisite inoltre agli atti:

- la dichiarazione in data 3 ottobre 2013 del Responsabile del Servizio Area tecnica del Comune di Ziano in merito alla insussistenza sul territorio comunale dei vincoli di trasferimento e di consolidamento degli abitati;
- la certificazione in data 3 ottobre 2013 del Responsabile del Servizio Area tecnica del Comune di Ziano inerente l'invio alle Autorità militari della comunicazione di avvenuta adozione del RUE;
- le copie delle osservazioni presentate nella fase di deposito e pubblicazione del Piano da cui si evince come la loro formulazione non permetta di distinguere i contenuti riferiti al PSC da quelli riferiti invece al RUE;

Esaminata la Relazione, depositata agli atti dell'Amministrazione, resa a conclusione dell'istruttoria svolta dal Servizio "Urbanistica e Attività estrattive", nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le valutazioni tecnico-urbanistiche nonché quelle a carattere geologico-ambientale, dando atto che l'istruttoria è stata svolta con riferimento agli elaborati di Piano trasmessi dal Comune ed elencati nell'allegato n. 1, denominato "Allegato 1 - RUE Ziano_elaborati";

Ritenuto di:

- condividere le risultanze dell'istruttoria concludenti con la proposta di formulazione delle riserve, come riportate nell'allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 – RUE Ziano_riserve") al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, come successivamente modificato, parere motivato positivo sul RUE, con contenuti di pianificazione operativa, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel documento di Valsat e nell'allegato n. 3 (denominato "Allegato 2 - RUE Ziano_parere motivato VAS") al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, allegato che contiene l'elencazione completa delle osservazioni pervenute tenendo conto di quanto precisato prima in ordine alla difficoltà di individuare in modo inequivocabile quali contenuti delle medesime ineriscano al PSC e quali riguardino invece il RUE;
- dare atto che il parere motivato ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera b), della L.R. n. 20/2000;
- esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", parere sismico favorevole subordinato al recepimento della riserva n. 28;

Dato atto che:

- in applicazione del principio di leale collaborazione interistituzionale, pur non sussistendo un potere di intervento in capo alla Provincia relativamente ai contenuti meramente regolamentari del RUE, nondimeno le valutazioni che vengono espresse con il presente provvedimento hanno dovuto considerare anche quelle componenti regolamentari del RUE che interagiscono con le componenti strutturali e operative dello strumento urbanistico comunale, tenuto conto dell'obiettivo di garantire un impianto complessivo del nuovo sistema urbanistico comunale coerente e integrato in tutte le sue articolazioni e conforme al quadro normativo statale e regionale oltre che a quello della pianificazione di livello territoriale sovra comunale;
- nel rispetto delle norme dettate dall'art. 34, comma 7, della L.R. n. 20/2000, applicabili al procedimento di approvazione del RUE in argomento in forza delle disposizioni di cui al comma 4-*bis* dell'art. 33 della medesima legge regionale, il Consiglio comunale di Ziano decide in merito alle osservazioni presentate e adegua il RUE alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- nel caso gli effetti ambientali derivanti dall'accoglimento di osservazioni presentate siano significativi, il Comune dovrà integrare il documento di Valsat e sottoporlo alla Provincia per l'aggiornamento della valutazione ambientale strategica espressa con il presente provvedimento;
- concluso l'iter di approvazione del RUE, il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2004 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, e trasmettere copia del RUE approvato alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile il Piano approvato attraverso il proprio sito *web*, a norma dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, comma 1, e dell'art. 18-*bis*, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata, da ultimo, dalle leggi regionali 6 luglio 2009, n. 6 e 30 luglio 2013, n. 15;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come successivamente modificato e integrato;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", come successivamente modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 dell'allora Settore Risorse finanziarie e patrimoniali recante "Individuazione dei provvedimenti che non comportano l'acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990";

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 2 maggio 2007, n. 112, (pubblicata nel BUR n. 64 in data 17 maggio 2007), recante "Approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" (proposta della Giunta regionale in data 10 gennaio 2007, n. 1)";

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno

1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania”, approvato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;

- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto dal Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a successive varianti di cui una approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006 e l'altra con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell’aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l’emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, dal Dirigente del Servizio “Urbanistica e attività estrattive” in ordine alla regolarità tecnica;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, che il presente provvedimento deliberativo, non investendo profili contabili in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante la necessità di trasmettere tempestivamente il provvedimento medesimo al Comune di Ziano per le successive determinazioni di competenza;

DELIBERA

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 34 della L.R. n. 20/2000, cui rinvia il comma 4-*bis* dell'art. 33 della medesima legge, le riserve al RUE del Comune di Ziano Piacentino (adottato con atto del Consiglio comunale n. 34 del 5 settembre 2013) riportate nell'allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 – RUE Ziano_riserve") per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere, ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell’art. 5 della L.R. n. 20/2000, parere motivato positivo sul RUE, con contenuti di pianificazione operativa, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel documento di Valsat e nell'allegato n. 3 (denominato "Allegato 3 - RUE Ziano_parere motivato VAS") per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

dando atto che il parere motivato ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera b), della L.R. n. 20/2000;

3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", parere sismico favorevole subordinato al recepimento della riserva n. 28;
4. di dare atto che la decisione di cui ai punti 1, 2 e 3 del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati elencati nell'allegato 1 ("denominato "Allegato 1_RUE Ziano_elaborati") per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che, in applicazione del principio di leale collaborazione interistituzionale, pur non sussistendo un potere di intervento in capo alla Provincia relativamente ai contenuti meramente regolamentari del RUE, nondimeno le valutazioni che vengono espresse con il presente provvedimento hanno dovuto considerare anche quelle componenti regolamentari del RUE che interagiscono con le componenti strutturali e operative dello strumento urbanistico comunale, tenuto conto dell'obiettivo di garantire un impianto complessivo del nuovo sistema urbanistico comunale coerente e integrato in tutte le sue articolazioni e conforme al quadro normativo statale e regionale oltre che a quello della pianificazione di livello territoriale sovra comunale;
6. di dare atto che, nel caso gli effetti ambientali derivanti dall'accoglimento di osservazioni presentate siano significativi, il Comune dovrà integrare il documento di Valsat e sottoporlo alla Provincia per l'aggiornamento della valutazione ambientale strategica espressa con il presente provvedimento;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione al Comune di Ziano, dando atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs n. 152/2006, l'atto comunale con il quale il RUE verrà approvato dovrà dar conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, di come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nello strumento urbanistico nonché delle misure adottate in merito al monitoraggio;
8. di dare atto che il Consiglio comunale di Ziano, a norma del comma 7 dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, applicabile al procedimento approvativo del RUE in argomento in forza del comma 4- *bis* dell'art. 33 della medesima legge regionale, decide in merito alle osservazioni presentate, fatto salvo quanto indicato al precedente punto 6. del presente dispositivo, e adegua il RUE alle riserve formulate con il presente provvedimento deliberativo ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
9. di dare atto che, a seguito dell'approvazione del RUE, il Comune dovrà ottemperare ai seguenti obblighi:
 - invio del RUE approvato alla Provincia e alla Regione ai sensi del comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000;
 - garantire l'informazione pubblica della decisione finale assunta, del parere motivato VAS, della dichiarazione di sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - garantire l'accessibilità del RUE approvato attraverso il proprio sito *web*, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18- *bis*, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento deliberativo sarà trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo dell'Ente, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, modificato e integrato;
11. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, modificato e integrato.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
MASSIMO TRESPIDI

II SEGRETARIO GENERALE
FERDINANDO FERRINI



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Urbanistica e attività estrattive

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 365/2014 del Servizio Urbanistica e attività estrattive ad oggetto: FORMULAZIONE RISERVE, PARERE MOTIVATO IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E PARERE SISMICO SUL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (RUE), CON CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA, ADOTTATO DAL COMUNE DI ZIANO PIACENTINO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DEL 5 SETTEMBRE 2013, IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20, si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 21/02/2014

**Sottoscritto dal Dirigente
(MARENGHI DAVIDE)
con firma digitale**

Allegato 1 - RUE Ziano_elaborati

DENOMINAZIONE	SCALA
RUE.R01 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA	/
RUE.N01 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE <ul style="list-style-type: none">• ALLEGATO A1 - DISCIPLINA DELLE ALTEZZE E DELLE DISTANZE• ALLEGATO A2 - LINEE GUIDA PER LA QUALITA' E IL DECORO DEGLI INTERVENTI• ALLEGATO A3 - REQUISITI TECNICI DELLE OPERE EDILIZIE	
RUE.T01 - CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO (n.9 TAVOLE)	1:5000
RUE.T02 - CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO	1:2000
RUE.T03 - DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA DEI CENTRI STORICI	1:1000

Allegato 3 - RUE Ziano_parere motivato VAS

Il Comune di Ziano P.no ha trasmesso gli elaborati relativi al RUE, comprensivi dell'elaborato di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000 e dell'espressione del Parere Motivato.

Gli elaborati di Piano, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica della stessa, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo.

Il Comune di Ziano, tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse nell'ambito della ValSAT, ha adottato il Regolamento Urbanistico Edilizio con atto del Consiglio Comunale n. 34 del 05.09.2013.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dagli artt. 5 e 33 della L.R. 20/2000 il RUE di Ziano è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione delle riserve sul Piano, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 del Decreto citato.

Entro il termine per la presentazione di osservazioni ai fini della procedura di valutazione ambientale del RUE sono pervenute n. 10 osservazioni, sintetizzate nel seguito.

N.	Data Prot.	Richiedente	Frazione/località	Descrizione
1	14/09/13	Molinelli Emanuela	Ziano	Classificazione come zona di completamento residenziale
2	08/10/13	Panelli Enrico	Seminò	Classificazione come zona di completamento residenziale e correzione di errori materiali
3	08/10/13	Gatti Stefano	Moretta	Classificazione come zona di completamento produttiva
4	07/11/13	Consiglieri di minoranza	/	1) Modalità di computo degli standard per i lotti già edificati che in cartografia risultano liberi da fabbricati 2) Non sono state previste aree di sviluppo per realtà produttive funzionanti 3) Individuazione di nuove aree per insediamenti produttivi 4) Assenza in cartografia di due stazioni radio base per la telefonia mobile 5) Errata indicazione in cartografia dei luoghi di ristoro 6) Presenza in mappe diverse di informazioni con la stessa simbologia
5	02/12/13	Ponzini Daniele	Vicobarone	Classificazione come zona di completamento residenziale
6	19/12/13	Girelli Cristina	Vicobarone	Classificazione come zona di completamento residenziale
7	21/12/13	Piacentini Stefano	Ziano	Classificazione come zona di completamento residenziale
8	21/12/13	Rossi Maria Luisa	Ziano	Classificazione come zona di completamento residenziale

9	21/12/13	Kalamian Ehsanollah	Colombaia Guffanti	Classificazione come zona residenziale
10	21/12/13	Fiorani Gianni Luigi	Vicobarone	Classificazione come zona di completamento residenziale
11	28/01/14	Panelli Enrico	Ziano	Ridelimitazione area forestale e boschiva derivante dal PTCP

Nella fase finale dell'iter di approvazione del RUE, Il Consiglio Comunale di Ziano P.no dovrà controdedurre alle riserve provinciali ed alle osservazioni pervenute ed approvare il Regolamento Urbanistico Edilizio.

Si evidenzia, in generale, che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche dello specifico Parere Motivato formulato.

Il documento "RUE.V01 - Rapporto ambientale" è stato costruito sulla base dei contenuti della ValSAT del PSC e di quelli illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolge le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del RUE e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione al percorso di approvazione del Piano, ai sensi degli artt. 5 e 34 della L.R. 20/2000.

La prima fase della valutazione, effettuata congiuntamente alla costruzione del Regolamento Urbanistico Edilizio e a partire dalla valutazione effettuata dal Piano Strutturale Comunale (PSC) delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio, riferiti sia allo stato di fatto che alle dinamiche evolutive del territorio comunale, si è conclusa con la verifica di coerenza esterna.

Successivamente, la ValSAT si è concentrata sull'individuazione degli effetti indotti sull'ambiente ed il territorio dall'attuazione delle principali previsioni insediative di Piano, consentendo di definire le necessarie azioni di mitigazione, compensazione e/o miglioramento ambientale.

Relativamente alla definizione del sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano, il documento di ValSAT si riferisce al monitoraggio definito per il PSC, prevedendo l'elaborazione di Report periodici, da mettere a disposizione del pubblico, elaborati sulla base della rilevazione del set di indicatori definito dal PSC medesimo.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del RUE, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale del RUE di Ziano P.no. La metodologia proposta per la specifica ValSAT elaborata dal Comune ha fornito elementi di indirizzo generale alle scelte effettuate nell'ambito del Piano; in particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, concatenate e

logicamente conseguenti, che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del RUE stesso:

individuazione degli obiettivi strategici del PSC,
verifica di coerenza esterna,
individuazione e valutazione degli impatti,
analisi DPSIR e definizione delle azioni di mitigazione,
sistema di monitoraggio.

La valutazione degli impatti significativi, derivanti dall'attuazione delle scelte di Piano sul sistema socio-economico, sul sistema ambientale e naturale, consente di definire le necessarie misure di mitigazione e compensazione per le previsioni del RUE.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità precedente, considerata la proposta di RUE, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito del processo di formazione del RUE stesso, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini della formulazione delle riserve da parte della Giunta Provinciale (ai sensi del comma 6 dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato positivo sul Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Ziano
Piacentino,
adottato con atto C.C. n. 34 del 05.09.2013,
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int..**

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Ziano potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate.

- ⌚ Risultava necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento di ValSAT del RUE e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite in riferimento alle azioni di Piano.
- ⌚ Occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del RUE.
- ⌚ Le valutazioni relative al RUE in oggetto sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti dello stesso; diversamente, si renderà necessaria una nuova

valutazione ed un aggiornamento dello specifico Parere Motivato.

⌚ Si rammenta che con l'atto di approvazione del RUE il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato al Piano (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nel RUE e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.

Allegato 2 – RUE Ziano_riserve

DIMENSIONAMENTO PREVISIONI INSEDIATIVE

1. Relativamente al dimensionamento delle previsioni insediative del Comune di Ziano P.no, risulta necessario assicurare la coerenza tra le previsioni del RUE e quanto definito nel PSC, garantendo che l'attuazione degli interventi previsti dal RUE negli ambiti del tessuto consolidato con funzioni prevalentemente residenziali e nel territorio rurale, non generi incrementi di popolazione che si discostino in modo rilevante dagli obiettivi fissati dal PSC.

TERRITORIO URBANIZZATO

2. Si ritiene necessario procedere alla revisione dei perimetri dei territori urbanizzati, coordinandoli con le modifiche che saranno introdotte con la revisione delle tavole del PSC. Tale aggiornamento dovrà essere riportato su tutte le tavole che compongono il RUE.

SISTEMA INSEDIATIVO STORICO URBANO E RURALE – CENTRI STORICI

3. Si evidenzia che la denominazione presente nella Tav. RUE.T01 - Legenda "Zona A" relativa al perimetro del centro storico, non risulta corretta, in quanto la stessa non è più utilizzata ai fini pianificatori nell'attuale normativa urbanistica regionale; si provveda pertanto a sostituirla con "Centro storico", così come definito anche dal PSC (es. PSC.T03, NTA).

TERRITORIO RURALE

4. Art. 23 del PSC – Individuazione degli ambiti del territorio rurale e obiettivi della pianificazione
Con riferimento all'art. 23, comma 6 lett. d) del PSC si evidenzia che il RUE non disciplina interventi relativi a "realizzazione di opere di mitigazione ambientale" come previsto dal PSC. E' pertanto necessario integrare l'elaborato avendo come riferimento la VALSAT del PSC e il progetto di Rete ecologica adeguato secondo quanto indicato in riserva.

RETE ECOLOGICA

5. Ai sensi del comma 6 art. 29 "Rete ecologica" del PSC il RUE nell'attuare le previsioni insediative deve perseguire la realizzazione o il potenziamento degli elementi funzionali della rete ecologica, quale forma di compensazione ambientale; con riferimento al progetto di Rete ecologica che verrà rielaborato secondo quanto indicato in ri. n. _(quella generale del PSC)_, è necessario integrare la normativa tecnica del RUE.

INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

6. Sulla tavola RUE.T01 è necessario riportare le fasce di rispetto stradale relative alla viabilità provinciale e locale. Si proceda pertanto con l'aggiornamento delle tavole e della legenda.
7. Sulla tavola RUE.T01 è necessario riportare le fasce di rispetto relative agli elettrodotti presenti sul territorio comunale (MT aerei e AT). Si proceda pertanto con l'aggiornamento delle tavole e della legenda.

VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

8. Si evidenzia che nella Legenda relativa alle tavole RUE.T01 non devono essere riportati quegli elementi che trovano successiva indicazione nelle tavole a scala di maggior dettaglio quali: le "Zone residenziali", gli "Edifici sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza", i "Beni vincolati "ope legis"". Occorre, pertanto, procedere ad una revisione della Legenda RUE.T01.
9. Le Norme di RUE devono essere coerenti con:
i contenuti della L.R. 20/2000 e s.m.i, e dal PSC;
il PTCP 2007 vigente, approvato in data 02.07.2010 con atto C.P. n.69;
le disposizioni di specifiche leggi nazionali e regionali vigenti.

In particolare, il RUE deve essere portato a conformità con la disciplina della L.R. 20/2000 e s.m.i. inerente il Sistema insediativo, del territorio rurale e delle dotazioni territoriali, evitando di riproporre nel nuovo strumento urbanistico (sostitutivo del PRG) una zonizzazione del territorio che faccia riferimento alla previgente normativa urbanistica regionale (art.3.2.1 del RUE).

10. La LR 20/00 come modificata dalla LR 6/2009 e successivamente dalla LR 15/2013 in un'ottica di semplificazione degli apparati normativi dispone che gli strumenti di pianificazione urbanistica devono attenere unicamente alle funzioni di governo del territorio attribuite escludendo che gli stessi apparati contengano riproduzione totale o parziale delle normative vigenti stabilite dai diversi livelli di governo. In tale prospettiva le norme (così la Valsat dei piani), provvede al coordinamento delle previsioni di propria competenza, alle disposizioni sovraordinate, attraverso richiami espressi alle prescrizioni che trovano diretta applicazione. Tenuto conto che gli atti di coordinamento tecnico previsti al comma 4 dell'art. 18 bis della L.R. 20/2000 devono ancora essere emanati, valuti il comune se adeguare i contenuti del RUE in esame al citato articolo ovvero rimandare tale adeguamento ad una successiva variante del RUE.
11. Si richiede di verificare tutte le definizioni utilizzate nei diversi elaborati del Piano e apportare le eventuali modifiche necessarie per assicurare l'utilizzo di una terminologia univoca e coerente sia nella cartografia che nelle parti lessicali del Piano, in quanto occorre assicurare chiarezza e comprensione, oltre che coerenza e omogeneità, per una maggiore certezza giuridica nell'applicazione dei contenuti complessivi del Piano con particolare riferimento a quelli normativi.
In merito alla realizzazione di obiettivi di uniformità lessicale e di standardizzazione delle definizioni in urbanistica ed edilizia, si ricorda dal 28/01/2014 trova applicazione l'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 279 del 4 febbraio 2010 (cfr. art. 57 c. 4 L.R. n. 15/2013).
12. E' indispensabile, ai fini della corretta applicazione della normativa del RUE e dell'individuazione del legittimo procedimento per la sua approvazione e modifica, che i contenuti del RUE vengano organizzati individuando e distinguendo con chiarezza quelli aventi natura ed efficacia di pianificazione operativa, e quindi assoggettati alle disposizioni procedurali proprie del POC, da quelli meramente regolamentari.
13. È necessario stralciare dalle norme e dalle tavole di RUE ogni riferimento allo strumento urbanistico pre-vigente (PRG). Pertanto occorre modificare la dicitura "pre-vigente" con "in corso di attuazione" o "in essere".
14. Per favorire la lettura e la comprensione delle NTA è necessario che gli articoli relativi a tematismi cartografati, contengano all'interno delle norme stesse le relative tavole di riferimento (es: la viabilità storica è individuata sulla RUE.T01 e RUE.T02).

VERIFICA DEI CONTENUTI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

15. Art. 4.1.11 - Elementi del paesaggio storico
Il RUE si è limitato ad una indicazione generica di ciò che compete al Regolamento senza fornire i necessari approfondimenti relativi alle specifiche prescrizioni degli elementi del paesaggio storico individuati dal RUE, integrando tali elementi con la protezione di eventuali altre strutture non rilevate, ma che rivestono interesse storico-testimoniale.
16. Art. 4.1.14 - Aree soggette a vincolo paesaggistico (DLgs n.42/2004 e s.m.i.)
E' necessario che la norma in oggetto contenga la disciplina particolareggiata relativa ai beni e alle aree soggette a vincolo paesaggistico individuati sul territorio comunale e non si limiti a riportare l'articolo del D.Lgs.42/2004. È inoltre necessario rivedere il comma 3 in quanto soggetto ad errori di trascrizione.

17. È necessario che il RUE contenga all'interno del corpo normativo un articolo che disciplini il tema dell'Edilizia Residenziale Sociale (ERS). Ai sensi dell'art.A-6-ter il RUE prevede la monetizzazione delle aree e degli alloggi qualora ricorrano i casi indicati dalle lettere b) e c) dell'articolo A-26, comma 7, definendo le modalità di calcolo del valore delle aree e degli alloggi da monetizzare, nell'osservanza dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale. Le risorse derivanti da tali monetizzazioni sono interamente destinate a finanziare la realizzazione di interventi di edilizia residenziale sociale.

18. Art. 4.2.1 - Fasce di rispetto alla rete stradale e autostradale

Occorre stralciare dal titolo della norma la dicitura "autostradale".

E' necessario che il presente articolo espliciti in modo chiaro le fasce di rispetto stradale così come individuate dal Nuovo Codice della Strada e dall'art.103 del PTCP 2007.

19. Come già evidenziato nell'ambito delle valutazioni finali relative al DP del PSC si rammenta che la normativa di settore sul commercio al dettaglio (D.Lgs. 114/1998, L.R. 14/1999, Atti di Indirizzo C.R. n. 1253/1999 e C.R. n. 1410/2000) ha stabilito che negli elaborati costitutivi degli strumenti urbanistici di livello comunale di cui alla L.R. 20/2000 gli specifici contenuti debbano essere articolati come segue:

⊙ nel Quadro Conoscitivo viene effettuata:

⊙ l'analisi della rete distributiva esistente, ossia l'illustrazione dell'assetto degli esercizi commerciali presenti sul territorio (almeno in termini di localizzazione e consistenza di ciascun esercizio di vicinato e media -medio-piccola e medio-grande- struttura di vendita, di localizzazione delle aree o assi o fronti ove si concentra il commercio di vicinato e di perimetrazione di eventuali Progetti di Valorizzazione Commerciale -PVC- approvati), sulla base dei dati contenuti nell'Osservatorio regionale del commercio e di quelli più recenti a disposizione degli Uffici comunali;

⊙ la valutazione del dimensionamento della rete distributiva esistente, anche in termini di raffronto con i dati disponibili a livello provinciale e regionale (popolazione residente e gravitante, tendenze socio-demografiche, efficacia della dislocazione della rete distributiva esistente rispetto all'accessibilità, previsioni del PRG vigente, ...);

⊙ nel PSC occorre:

⊙ definire la programmazione operativa a livello comunale (dimensionamento della capacità insediativa e localizzazione delle aree idonee per l'insediamento di esercizi commerciali -a livello descrittivo e/o cartografico-), la verifica di compatibilità delle previsioni in relazione al dimensionamento delle funzioni commerciali, la previsione di strumenti per l'attuazione graduale delle previsioni del Piano, mettendo in relazione obiettivi, requisiti prestazionali e livello di dotazioni esistenti e previste;

⊙ disciplinare le medie strutture di vendita (medio-piccole e medio-grandi, suddivise per settore merceologico: alimentare e non alimentare), in coerenza con i contenuti del PTCP vigente;

⊙ formulare norme relative al possibile insediamento delle attività commerciali;

⊙ nel POC, lo strumento operativo di attuazione della pianificazione, occorre inserire una quota delle previsioni commerciali del PSC, sulla base delle disposizioni del PTCP e di una valutazione dell'efficacia e della coerenza dell'attuazione delle previsioni rispetto al quadro strategico delle trasformazioni del territorio contenuto nel PSC stesso; nella sostanza, esso contiene la formulazione del programma di attuazione delle previsioni e le relative possibilità edificatorie;

⊙ nel RUE sono illustrati i criteri relativi alle scelte autorizzative e gli elementi di indirizzo progettuale (indicazioni e requisiti), come ad esempio la disciplina degli standard urbanistici, dei parcheggi pertinenziali, delle aree per il carico-scarico merci e dell'accessibilità alle strutture di vendita da parte dell'utenza.

Sulla base dell'articolazione dei contenuti illustrata, occorre modificare ed integrare gli elaborati del RUE inserendo la disciplina necessaria a regolamentare gli esercizi e le strutture di vendita presenti e previsti sul territorio comunale.

Per quanto concerne quanto riportato nell'art. 3.2.12 - "Zone produttive e terziarie", punto "Prescrizioni particolari", si rammenta che la Conferenza provinciale dei Servizi conclusasi l'08.05.2000, mirava a gestire la

fase transitoria di recepimento dei contenuti del cosiddetto primo "Decreto Bersani" (il D.Lgs. 114/1998) e della LR 14/1999. A seguito di tale fase la provincia di Piacenza è entrata in quella a regime con l'adeguamento del PTCP ai contenuti della specifica normativa di settore (Variante al previgente Piano provinciale approvata con atto C.P. n. 109 del 06.12.2004). Successivamente all'emanazione della Direttiva Bolkestein, il settore commerciale è entrato in una fase di "liberalizzazione".

Per tali ragioni ed in coerenza con quanto disposto dalla vigente normativa, in corrispondenza dell'art. 3.2.12, occorre eliminare il riferimento alla Conferenza provinciale dei Servizi; appare più idoneo, infatti, riferirsi alla pianificazione e programmazione effettuate nell'ambito del PSC (come modificate ed integrate in accoglimento alle riserve formulate dalla Giunta Provinciale).

20. Relativamente alla tabella riportata all'art. 2.4.5, si evidenzia che l'art. A-24, comma 3, lett. b) della LR 20/2000 ha stabilito la dotazione minima di aree pubbliche per attrezzature e spazi collettivi, oltre alle aree per la viabilità: nel caso di insediamenti ricreativi, ricettivi, direzionali e commerciali la specifica dotazione risulta essere pari a mq. 100 per ogni mq. 100 di superficie lorda di pavimento. Si rammenta, inoltre, che i casi di possibile monetizzazione totale o parziale di aree per parcheggi e verde pubblico, nel caso di insediamenti commerciali sono disciplinati dai punti 5.1.2 e 5.1.3 dell'Atto di indirizzo approvato con atto C.R. n. 1253/1999.

21. Occorre eliminare il simbolo che contraddistingue le medio-piccole strutture di vendita nella legenda delle Tavole RUE_T01 (scala 1:5.000), in quanto esse sono individuate solamente sulle Tavole RUE_T02 (scala 1:2.000).

22. Sezione 4 – Zone agricole

Occorre rinominare la presente sezione come "Territorio rurale" secondo la terminologia stabilita dalla L.R. 20/2000 e s.m.i. Analogamente andranno rivisti e corretti tutti gli articoli e gli elaborati grafici che contengono la dicitura "Agricola normale".

23. Art. 4.1.1 Aree di interesse naturalistico

L'articolo disciplina una tipologia di aree denominate di "interesse naturalistico" non individuate nella cartografia di RUE. E' necessario circostanziare l'ambito territoriale di riferimento a cui si applica il disposto dell'articolo. Si precisa inoltre che con riferimento all'art. 24 del PSC "aree di valore naturale e ambientale" è necessario che il RUE disciplini quanto previsto dai commi 6 e 7 del citato articolo.

24. Artt. 4.1.15 - Assetto vegetazionale e 4.1.16 - Esempari arborei singoli, in gruppi isolati o in filari meritevoli di tutela ed elementi lineari

L'art. 4.1.15 - Assetto vegetazionale va integrato con il riferimento alla/e tavola/e di RUE che visualizzano il tematismo disciplinato. Inoltre gli articoli 4.1.15 e 4.1.16 non attuano pienamente le previsioni dell'art. 8 del PTCP in quanto non estendono le tutele agli elementi vegetazioni lineari; è pertanto necessario integrare le norme.

VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO con il PTCP e con altri strumenti di pianificazione di livello territoriale superiore

25. Elaborato RUE T02 Classificazione del territorio scala 1:2000, quadrante 11; l'area classificata zona G2 – Verde pubblico attrezzato (art. 3.2.21 dell'elaborato RUE N01 Norme tecniche di attuazione), che può ospitare usi pubblici della categoria U13 (attrezzature sportive, di vario genere, ed eventuali locali ristoro connessi) interferisce con un'area boscata di cui all'art. 8 della NTA del PTCP, è necessario che nella citata tavola sia evidenziato chiaramente il perimetro dell'area boschiva tutelata.

26. Elaborato RUE T02 Classificazione del territorio scala 1:2000, quadrante 11; l'area classificata zona G3 – Parcheggi, interferisce con un'area boscata tutelata ai sensi dell'art. 8 della NTA del PTCP e sottoposta vincolo

paesaggistico (art.142 comma let. (g del D.lgs 142/2004), è necessario che nell'articolo di riferimento (art. 3.2.22 dell'elaborato RUE N01 Norme tecniche di attuazione) venga esplicitata tale condizione.

ASPETTI GEOLOGICO-AMBIENTALI E PARERE SISMICO

27. Sulla base delle medesime premesse di cui sopra, la cartografia del RUE non deve riprodurre tematismi propri di altre parti dello strumento urbanistico o di altri strumenti, a meno di inserire nella legenda degli elaborati un espresso riferimento al valore puramente indicativo della riproduzione degli stessi.
28. Relativamente alle Norme del RUE, con riferimento all'art. 2.5.3 "Requisiti tecnici delle opere edilizie" e al richiamato Allegato A3 "Requisiti tecnici delle opere edilizie", in particolare al paragrafo 1 "Resistenza meccanica e stabilità" delle "Schede Requisiti Cogenti", si evidenzia che i requisiti strutturali da osservare nella progettazione sono dettati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al Decreto 14/01/2008 ("NTC 2008"), con le relative circolari applicative (es. n. 617/2009), nonché dalle speciali norme per il patrimonio culturale contenute nella Direttiva PCM del 9/02/2011, tenendo presente la contestuale validità degli Eurocodici UNI, tutt'ora utilizzabili a parità di soddisfazione dei livelli di sicurezza richiesti. Le misure per assicurare la conformità dei progetti ai suddetti requisiti sono contenute nelle procedure di rilascio dei titoli abilitativi previste dalla legislazione regionale in campo edilizio (L.R. n. 15/2013) e sismico (L.R. n. 19/2008). Occorre pertanto operare le necessarie correzioni al Regolamento, per allinearli ai suddetti contenuti.

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (ValSAT)

29. Capitolo 2. Individuazione degli obiettivi strategici del PSC
Gli obiettivi indicati nella tabella riportata nel capitolo 3 non corrispondono ai dieci obiettivi del PSC elencati al paragrafo 3.1 della relativa ValSAT e che sono stati utilizzati per effettuare le verifiche di coerenza. Occorre, quindi, modificare i contenuti della tabella citata includendo nella stessa gli obiettivi del PSC elencati nel suddetto documento di ValSAT.
30. Capitolo 3. Individuazione degli impatti e coerenza con le azioni di piano
In coerenza con quanto evidenziato a proposito del capitolo 2, la verifica di coerenza esterna deve essere effettuata con riferimento agli obiettivi specifici del PSC e le azioni definite per il RUE.
31. Capitolo 4. DPSIR
Come già evidenziato nell'ambito delle valutazioni sul PSC, risulta utile che tutte le attività del processo valutativo siano articolate in funzione delle componenti ambientali individuate, al fine di rendere più chiaro il percorso complessivo e garantire la correttezza dello stesso. Pertanto, occorre rivedere le schede proposte al capitolo 4 articolando, per lo meno le voci "Impatti" e "Risposte", secondo le componenti ambientali considerate nel processo valutativo dei Piani elaborati (PSC e RUE).
32. Inoltre, in considerazione del fatto che l'analisi DPSIR ha valutato le principali previsioni insediative inserite nel RUE ("Azioni di RUE in Zona B3: Residenziale di Completamento e Zona B4: nuclei edilizi esistenti" e "Azioni di RUE in zona D1: produttiva di completamento"), si evidenzia che essa avrebbe potuto configurarsi quale attività maggiormente efficace ed incisiva, se applicata a tutte le principali scelte di RUE aventi un contenuto pianificatorio, ad esempio, costruendo una scheda di valutazione relativa alle principali categorie di "interventi di tipo diffuso" (in coerenza con le attività svolte per le azioni sopraccitate), al fine di determinarne le principali criticità, i relativi effetti e definire le necessarie azioni di mitigazione e/o compensazione ambientale.
33. Occorre integrare il testo dell'art. 1.1.3 "Elaborati costitutivi del RUE", includendo tra gli elaborati del Regolamento Urbanistico Edilizio la ValSAT e la Sintesi non Tecnica che, peraltro, risultano mancanti anche tra quelli elencati all'interno dell'atto C.C. n. 34 del 05.09.2013 di adozione del RUE.

34. Con riferimento al testo proposto all'art. 1.1.5, comma 3 delle NTA del RUE, si evidenzia che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della LR 20/2000 e dalle relative Circolari applicative, i PUA devono essere assoggettati alla procedura di ValSAT ovvero essere ricondotti ai casi di esenzione di cui all'art. 5, commi 4 e 5 della citata LR 20. Si renda, pertanto, coerente il contenuto della norma comunale con le disposizioni sovraordinate.
35. Si rammenta che la LR 15/2013 ha modificato l'art.19 della LR 20/2000, disponendo che la ValSAT di ciascun piano urbanistico deve includere uno specifico capitolo denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni, nel quale si dà atto analiticamente che le previsioni del piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato".
36. La stesura della Sintesi non Tecnica dovrà essere modificata ed aggiornata a seguito delle variazioni ed integrazioni operate in accoglimento alle riserve formulate sul RUE e sulla relativa ValSAT.



Provincia di Piacenza

**Servizio Affari generali, archivio, protocollo,
comunicazione e Urpel.**

Gabinetto del Presidente del Consiglio e Segreteria del Consiglio.
Relazione di Pubblicazione, trasmissione Capi Gruppo Consiliari

Delibera di Giunta N. 21 del 21/02/2014

Servizio Urbanistica e attività estrattive

Proposta n. 365/2014

Oggetto: FORMULAZIONE RISERVE, PARERE MOTIVATO IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E PARERE SISMICO SUL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (RUE), CON CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA, ADOTTATO DAL COMUNE DI ZIANO PIACENTINO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DEL 5 SETTEMBRE 2013, IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20.

La deliberazione sopra indicata:

viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 ed è stata trasmessa in elenco in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi art. 125 D. Lgs. 18.8.2000 N.267.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Piacenza li, 24/02/2014

Sottoscritta
per il Dirigente del Servizio
(MALCHIODI MARIA ELENA)
con firma digitale



Provincia di Piacenza

**Servizio Affari generali, archivio, protocollo,
comunicazione e Urpel.
Gabinetto del Presidente del Consiglio e Segreteria del Consiglio.
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Delibera di Giunta N. 21 del 21/02/2014

Servizio Urbanistica e attività estrattive

Proposta n. 365/2014

Oggetto: FORMULAZIONE RISERVE, PARERE MOTIVATO IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E PARERE SISMICO SUL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (RUE), CON CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA, ADOTTATO DAL COMUNE DI ZIANO PIACENTINO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DEL 5 SETTEMBRE 2013, IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge: perché dichiarata immediatamente eseguibile e decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 18.8.2000 N. 267.

Piacenza li, 12/03/2014

Sottoscritta
per il Dirigente del Servizio
(MALCHIODI MARIA ELENA)
con firma digitale